



NADIA dalle mani di fata rinnova le TRADIZIONI

PERSONAGGI

È "sarta vecchia maniera", **Nadia De Marco**, cilentana di Salento, piccolo borgo del Cilento collinare. Oramai, diventata "emblema" della sua terra in questo mestiere artigiano in via di estinzione.

"Appassionata sin da piccola all'uso dell'ago e della macchina da cucire, racconta Nadia, fui educata al mestiere perché coinvolta dalla scrittrice e scenografa **Maria Scarpa De Masellis** in cucitura di costumi e allestimenti di scene per teatri amatoriali, che si tenevano nel mio paese natio".

E così, con spirito artigiano e un gusto sempre rinnovato, propone quei manufatti in lino, lana e cotone, che come un tempo sono destinati a una forma di artigianato domestico. Lo si evince da subito dall'esposizione e dalle lavorazioni in corso presenti nel suo atelier di Vallo della Lucania.

Ha anche dall'album degli avvenimenti in cui ha vestito personaggi vari, protagonisti e non. "La partecipazione a eventi storico-culturali-tradizionali per valorizzare i

piccoli borghi cilentani è avvenuta dopo l'incontro in una scuola, alcuni anni fa, con **Fabrizio Agresti**, membro della società Publiart insieme al fratello **Angelo**. Da allora, abbiamo elaborato nuovi eventi, ma anche nuovi personaggi tenendo sempre in conto la nostra



realtà cilentana e il nostro dialetto, come ad esempio avviene nella Surneria Cilentana con "cangia lu munno", un invito rivolto ai giovani per invertire la tendenza".

Gli fa eco Fabrizio Agresti "Ci siamo inventati pure un percorso per far sì che i visitatori dei nostri borghi e, quindi, valorizzarli, siano protagonisti e non semplici osservatori. Il programma si chiama Cilento Tracce Tour. Il viaggio ha inizio con un corteo storico di inaugurazione, poi la trama di una vicenda narrata, la ricostruzione di un mercato, le locande e, infine, la festa del libro e del libero pensare e il gioco sulle tracce di... Il tutto è stato già realizzato con successo a Vatolla".

Nella collezione dei costumi elaborati nel tempo Nadia sceglie il suo preferito. È quello che ha vestito la maschera Farfari, protagonista dell'omonimo musical. Osservando i suoi lavori si nota una palpabile dimostrazione di un artigiano di grande qualità, ma anche il desiderio, da parte di chi si è assunto il compito di perpetuarlo,

78 **Cilento** • agosto 2008

come Nadia, di mantenere vivo il bagaglio artistico che lo contraddistingue.

La bravura nell'azionare le mani porta all'elaborazione di una vasta gamma di manufatti destinati sia a vestiti, ma anche a lavori originali e tipici, che bisogna vedere e semmai toccare per ammirare, come, ad esempio, le "pupe re pezza", ossia la riproposizione delle bambole della nonna.

La produzione di Nadia, che si ispira al passato con l'intento anche di salvaguardare e valorizzare un'arte antica, apprezzata in Italia e all'estero, si è arricchita di recente di una collezione di vestiti femminili e maschili destinati ai personaggi del film in programmazione "Bagliori nell'alba", sui fratelli Riccio di Cardile della Rivolta del Cilento del 1828 (*Il servizio alle pagg. 64 e 65*).

"Un'esperienza davvero unica e bella anche perché si svolge nella mia terra, afferma Nadia. Arricchisce ancora quell'attività già maturata negli anni, nelle scuole e nei paesi e dà la spinta ulteriore per mantenere la tradizione di un mestiere artigianale di qualità, convinta come sono di perpetuarlo nel tempo insieme ai



Nelle foto di questa pagina, Nadia De Marco al lavoro e alcune delle sue creazioni

miei amici della Publiart".

Di certo l'accuratezza delle lavorazioni che contraddistingue i manufatti evidenzia come esse non sono condizionate da mode effimere, ma hanno le carte in regola per potersi affermare sempre più per il valore della loro qualità, nel solco della tradizione consolidata nel tempo, grazie alla maestria e alla creatività di Nadia.

Andrea Salati

Il laboratorio-sartoria "Publiart" che Nadia De Marco, cilentana di Salento, sarta artigiana "vecchia maniera", divide con Fabrizio e Angelo Agresti ha sede in Vallo della Lucania, nella zona artigianale (fabrizioagresti@yahoo.it - www.publiart.it). Il suo ricco e suggestivo catalogo è ormai noto anche al di fuori dei confini comprensoriali cilentani.

Nelle innumerevoli creazioni spicca il costume di Farfari, il prediletto di Nadia. Farfari è una maschera un po' poeta, un po' pazzo, un po' clown, un po' mago, un illusionista, un astrologo alchimista, enigmista... un girovago costretto a emigrare come tanti cilentani, che si propone come guida per esaltare la storia, l'enogastronomia le tradizioni del Cilento, con l'intento di valorizzare i borghi cilentani.

Farfari, protagonista di un musical, che va in giro per il Cilento, nasce dalla fantasia della Publiart eventi e in particolare di Angelo Agresti, con

costume disegnato da **Vincenzo Di Luccio** di Agropoli e confezionato da Nadia De Marco. Alla vasta esperienza di sartoria e a quella frutto di partecipazioni a eventi e manifestazioni rievocative storiche, come Cilento Tracce Tour, viaggio nei borghi cilentani, e carnascialesche si è aggiunta di recente quella di costumista dei protagonisti e

delle comparse del film "Bagliori nell'alba" di Maria Scarpa De Masellis, la nonna scrittrice, che porta in scena le vicissitudini umane e insurrezionali dei fratelli Riccio di Cardile, protagonisti della Rivolta del Cilento del 1828. Una partecipazione di grande valenza qualitativa che accresce il prestigio di Nadia. Laddove i disegni e i motivi dei costumi borghesi, militari e carbonari, che traggono ispirazione dalla storia ottocentesca, e, quindi, da una tradizione puramente cilentana, acquistano la loro importanza scenica attraverso la manifattura puntuale, originale e creativa di Nadia De Marco. (an. sa.)

PERSONAGGI